scussione. In quell'occasione esporrò alla Camera le stesse osservazioni che io aveva sottoposte all'onorevole guardasigilli, autore della legge che è in vigore al di qua dell'Alpi, quando egli manifestò l'intenzione di pubblicarla in Savoia. Io gli ho detti i motivi per cui credeva che quella pubblicazione fosse inopportuna, oltrechè la credeva illegittima, e mi piace ora il sentire che l'attuale guardasigilli è d'accordo col guardasigilli di quel tempo nel riconoscere che è necessaria una nuova legge affinchè quella venga estesa alla Savoia.

Quanto poi all'opportunità di questa estensione mi riservo di ragionarvi sopra.

DE VIRY. Monsieur le garde des sceaux a accepté de le présenter par loi.

RATTAZZI, *ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno.* Io ho già detto che presenterò un progetto di legge. La Camera poi delibererà secondochè stimerà più opportuno.

PRESIDENTE. Si procede allo squittinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti		116
Maggioranza assoluta		59
Voti favorevoli	96	
Voti contrari	20	

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 4 e 3|4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Discussione del progetto di legge per la concessione d'uno sviatoio della ferrovia presso San Pier D'Arena;

2° Relazione di petizioni.

TORNATA DEL 24 MARZO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Relazione intorno all'inchiesta ordinata dalla Camera sull'elezione seguita nel collegio elettorale di Ventimiglia — Osservazioni dei deputati Cavour Gustavo e Tola — Repliche del deputato Tecchio relatore — Proposta del deputato Zirio in opposizione alle conclusioni della Commissione — Osservazioni del deputato Lanza — Approvazione delle conclusioni — Relazione sul bilancio passivo della pubblica istruzione per l'anno* 1854 *— Votazione ed approvazione del progetto di legge per concessione d'uno sviatoio sulla strada ferrata a San Pier d'Arena — Relazione di petizioni — Opposizioni del ministro delle finanze alle conclusioni sulla petizione* 5215 *di Castagno-Papa chiedente una pensione — Parlano i deputati Valerio, Lanza e Crosa relatore — Si approva l'ordine del giorno — Seguito della relazione di petizioni.*

La seduta è aperta alle ore 1 1|2 pomeridiane.

CAVALLINI, *segretario,* legge il processo verbale della precedente tornata, il quale, posto ai voti, è dalla Camera approvato.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca verificazione di poteri. Il deputato Tecchio ha facoltà di parlare.

TECCHIO, *relatore.* Signori, nella tornata del 23 dicembre 1853 io vi riferiva a nome dell' ufficio VI sulle operazioni elettorali del collegio di Ventimiglia, il quale elesse a suo deputato l'avvocato Giuseppe Biancheri di quella città.

Tutte le prescrizioni della legge apparivano in quella elezione regolarmente adempiute.

Se non che era stata prodotta alla Camera una protesta, sottoscritta da 17 elettori del comune di Pigna, uno dei comuni di quel collegio, la quale protesta designava l'elezione del signor Biancheri siccome l'effetto di voti a lui guadagnati mercè di scudi o di talleri che fossero stati dati od offerti a parecchi elettori.

Quindi l'ufficio VI col mezzo mio proponeva che la Camera, sospeso il giudicio sull'elezione, decretasse un'inchiesta nei seguenti termini: inchiesta giudiziaria sulle cose esposte nella protesta dei 17 elettori della sezione di Dolceacqua, e su quant'altro può essere alla medesima relativo, con espressa avvertenza che nell'inchiesta abbiano ad assumersi esatte informazioni e sugli agenti principali e sui mandanti, mandatari e complici delle denunciate offerte o distribuzioni di danaro, e altresì sui motori delle voci che diedero origine alla protesta. La Camera accoglieva la proposta dell'ufficio.

Per la inchiesta fu delegato un consigliere del magistrato d'Appello di Nizza.

Lunga e malagevole fu l'opera dell'inquirente. Centoventinove persone furono da lui assunte in esame; e queste sono a dividersi in tre classi, vale a dire:

1° I 17 elettori di Pigna che soscrissero la protesta;